

# SPINEA VA GIÀ' A MILLE MARTELLAGO SI ARRENDE

► Secca vittoria (2-0) e 3 punti nella prima partita del girone F di Coppa Italia  
Alessio Bezze e Sanavia siglano le reti per gli uomini di mister D'Este

SPINEA	2
MARTELLAGO	0

**Gol:** 31' p.t. Bezze Alessio, 37' Sanavia  
**SPINEA:** Urban 6, Sanavia 7 (dal 44' s.t. Faggian sv), Zanchin 6.5, Rizzato 7 (dal 44' s.t. Rosa sv), Zanon 7, Dei Poli 6.5, Gulotta 6.5, Brugnolo 6, Pignata 6.5 (dal 13' s.t. Cendron 6.5), Bezze Alessio 7 (dal 26' s.t. Bezze Alessandro 6), Nassivera 6 (dal 26' s.t. Lo Chiatto 6).  
**Allenatore:** D'Este.

**MARTELLAGO:** Cavarzan 6, Caberlotto 6, Taddia 5.5, Leone 6, Bettio 6, Boccato 6, De Luca 5.5, Vescovo 5 (dal 1' s.t. Aldegani s.t. 6), Ferrarese 6 (dal 26' s.t. Dario 6), Morandi 5.5, Saitta 6. **Allenatore:** Sambo.  
**Ammoniti:** Zanon (S); Boccato, Vescovo, Saitta, Aldegani (M). **Spettatori:** 250 circa.



MISTER Pierpaolo D'Este

st perfetto di Pignata e supera Cavarzan. Al 38' Nassivera si guadagna di astuzia un calcio di punizione dal limite dell'area che lui stesso si incarica di battere, la sua conclusione termina però alta sulla traversa. Il primo tempo si conclude così sull'1-0 con il Martellago mai pericoloso dalle parti di Urban.

## IL SECONDO TEMPO

A inizio ripresa lo Spinea cala l'intensità e il Martellago inizia a prendere un po' di campo, al 18' gli ospiti hanno la più grande occasione della partita per il pareggio con capitano Bettio, che non riesce a trovare la deviazione vincente da pochi passi su una punizione battuta perfettamente da Saitta. Dopo un attimo di sbandamento, lo Spinea riprende a macinare gioco e al 24' sfiora il 2-0

con Cendron, che smarcato da un bel filtrante di Nassivera, si fa contrarre il tiro a botta sicura da un miracoloso intervento in scivolata di Leone. Passa un minuto e lo stesso Cendron colpisce il palo con una conclusione dai 22 metri a Cavarzan battuto, poi sulla ribattuta Gulotta non riesce a ribadire in rete da pochi passi. Al 37' lo Spinea legittima la propria superiorità con il gol del raddoppio: punizione dell'instancabile Rizzato dal lato destro dell'area, subentra Sanavia che colpisce al volo di piatto e indirizza la palla sul secondo palo dove Cavarzan non può arrivare. È il gol che chiude i conti, gli ospiti non riescono a reagire e dopo 3' di recupero il pubblico dell'Allende può tornare a festeggiare.

Lorenzo Bondesan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRIMO GOL Alessio Bezze in una foto d'archivio

## COPPA ITALIA

Prestazione convincente e bella vittoria per lo Spinea, che all'esordio stagionale davanti a una buona cornice di pubblico, batte per 2-0 il Martellago e ottiene i primi tre punti nel girone F della Coppa Italia.

I ragazzi di mister D'Este mostrano un buono stato di forma e un'ottima organizzazione difensiva, mentre il Martellago, pur giocando su buoni ritmi, si dimostra poco incisivo in avanti e fatica enormemente a creare occasioni da gol. I locali partono subito forte e già al 6' hanno una buona occasione con Pignata, il cui colpo di testa non inquadra però lo specchio della porta. Al 12' pasticcio difensivo di Leone, che sbaglia il retropassaggio a Cavarzan, ma né Alessio Bezze né Pignata ne approfittano e il portiere si salva in qualche modo. I padroni di casa attuano un pressing molto alto chiudendo gli ospiti nella propria metà campo e al 31' trovano il vantaggio con Alessio Bezze, che con un colpo di testa a incrociare sfrutta l'assi-

# Un gol per tempo e il Sandonà passa

SANDONÀ 1922	2
LIVENTINA	1

**GOL:** pt 6' Pluchino, 34' Costa, st 6' Alisson  
**SANDONÀ 1922:** Fabbian 6, Donadello 6, Scandilori 6.5, Alisson 7 (24' st Franciosi 6) Fiore 6 (24' st Spigariol 6), Chitolina 6, Bressan 6 (40' st Vecchiato sv), Zane 6.5, Pluchino 7 (40' st Rossi sv), Sempe 6 (11' st Mangieri 6) Fortunato 6.5. **Allenatore:** Migliorini  
**LIVENTINA:** Memo 7, Pasian 6, Barro 5, Granzotto 6, Kostadinovic 6.5 (38' st Serafin sv), Salamon 6, Soncin 6.5, Fuxa 6 (33' st Toffoli sv), Gulic 6 (11' st Akafou 6), Spadera 5.5 (1' st Tagliapietra 6), Costa 6.5 (30' st Dordit sv). **Allenatore:** Ton  
**Arbitro:** Simeoni di Conegliano 6 **NOTE:** Gara a porte chiuse. Espulso: 3' st Barro per fallo da ultimo uomo.

## COPPA ITALIA

Buona la prima per il Sandonà nella gara di Coppa contro la Liventina giocata ieri allo Zanutto. Il Sandonà si presenta con una formazione rinnovata con parecchi ex della Liventina, all'esordio stagionale dopo la preparazione a porte chiuse a causa.

A fare la gara è il Sandonà, unico neo nel primo tempo un retropassaggio che costa il temporaneo pareggio dei trevigiani, abili ad approfittare di un errore difensivo. Anche se nella ripresa i padroni di casa ristabiliscono gli equilibri, con gli ospiti che restano in dieci e per i ragazzi di Migliorini la partita si mette in discesa. Al primo affondo al 6' passa il Sandonà: Sempe su punizione

mette la sfera sottorete e nella mischia Pluchino porta in vantaggio i biancocelesti. I padroni di casa conducono le danze, schiacciando gli ospiti nella loro metà campo. Si deve attendere il 23' per la risposta della Liventina con la punizione dalla distanza di Salamon che non inquadra lo specchio della porta. E il Sandonà a rendersi ancora pericoloso in due occasioni: al 24' sulla trequarti Bressan recupera palla e im-

**SONO I PADRONI DI CASA A FARE LA PARTITA MA LA LIVENTINA COLPISCE APPENA PUÒ ALLISON NELLA RIPRESA SEGNA IL PASSO DECISIVO**

becca Vidor che mette di poco sopra la traversa, al 29' Sempe su punizione serve a distanza ravvicinata Fortunato autore di una rasoiata che si stampa sul secondo palo, complice la deviazione di un difensore ospite. La Liventina pareggia i conti al 34' approfittando del retropassaggio di Fiore che non si intende con Chitolina, la sfera è facile preda di Costa che batte Fabbian in uscita. La Liventina prende coraggio e si fa rivedere al 44' con Costa che dal fondo mette sul primo palo per l'accorrente Gulic, anticipato da Fabbian che artiglia la sfera a terra.

L'occasione per il Sandonà arriva al 3' della ripresa: Pluchino è atterrato in area da Barro, peraltro già ammonito. Il signor Simeoni estrae il cartellino rosso e indica il dischet-

to. Fortunato con precisione balistica spedisce la palla sul sette. Memo para con un colpo di reni. Il Sandonà insiste e torna in vantaggio dopo tre giri di lancette: punizione di Zane da destra a pescare Fortunato che mette in mezzo, batti e ribatti e all'altezza del dischetto Alisson gonfia la rete. Il Sandonà è arrebbante e si ripresenta al 24' con una bella azione di Scandilori che fa tutto da solo e mette fuori di poco. Al 27' sugli sviluppi del sesto corner, Mangieri impegna due volte Memo ma il portiere si supera respingendo e mettendo fuori. Allo scadere ultimo guizzo della Liventina, con la punizione dalla trequarti battuta da Salamon per la deviazione di testa di Soncin: fuori di poco.

Daive De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Union Pro domina la Robeganese

ROBEGANESE SALZANO	2
UNION PRO 1928	4

**Reti:** p.t. 12' e 25' Berardi, 30' Tobaldo. S.t. 3' Moretto, 27' Polo, 36' Bonetto (aut.)

**ROBEGANESE FULGOR SALZANO:** Fasolo, Guzzo (5' s.t. Zender), Squizzato (36' s.t. Sabadin), Bandiera (38' s.t. Cagnin), Bonotto, Forabotte, Manente, De Polo, Tobaldo (15' s.t. Livotto), Moretto, Pavanetto (7' s.t. Sartori). **ALL. Cominotto. UNION PRO 1928:** Noè, Masiero, Gasperini, Mattiello (11' s.t. Polo), Veglianti, Da Lio, Martinuzzi (11' s.t. Barzaghi), Dabalà (20' s.t. Tagliapietra), Berardi (29' s.t. Scarpa), Bolchi (11' s.t. Pasqualato), Peron. **ALL. Gioco ARBITRO:** Tiozzo Fasiolo



ROBEGANESE Caduta in casa

4-3-3- la squadra di casa e con il 4-4-2 gli ospiti. La prima parte della gara è caratterizzata da una migliore circolazione di palla da parte della squadra trevigiana ed al 5' Martinuzzi serve Berardi sulla destra, cross radente che Bolchi non riesce a deviare in rete da pochi passi. Al 12' lancio per Martinuzzi in più che sospetta posizione di fuorigioco, l'assistente indeciso non alza la bandierina e l'ala crossa per Berardi che controlla ed infila con un tocco sotto Fasolo. Al 23' ci riprova dalla distanza Peron, palla di poco a lato. Al 24' la prima azione di rilievo della squadra di casa. Cross da destra di Manente e Pavanetto sotto misura non riesce nella deviazione vincente. Un minuto dopo Fasolo, uscito sulla trequarti per anticipare un avversario, respinge di piede ma serve maldestramente Berardi che da almeno 35 metri calcia prontamente e infila nella porta sguarnita. Alla mezz'ora, l'Union ricambia il favore. Tocco corto in area di Da Lio per Noè, intuisce Tobaldo che s'impadronisce della sfera

e con un bel diagonale fa secco il portiere ospite. Al 46' gran tiro di Moretto da posizione angolata e plastica respinta di pugno di Noè. La ripresa inizia e quasi subito arriva il pareggio della squadra di casa con Moretto che si libera con una finta in area e in diagonale trova l'angolo alto alla destra di Noè. Ristabilito il punteggio la squadra di casa sembra poter meglio controllare il match anche se al 7' un bel tiro di Peron fa la barba all'incrocio dei pali. Gli ospiti si fanno insidiosi al 13' col solito Berardi che si propone al tiro in area dopo uno scambio veloce, ma calcia su Fasolo. Al 27' il neo entrato Polo si destreggia bene in area e con un diagonale trova l'angolo opposto. La Robeganese non ha la forza di reagire ed al 32' si suicida. La sagra degli errori si completa con un retropassaggio di Bonotto che Fasolo, nel tentativo di stopparlo di piede, manca clamorosamente regalando il quarto gol all'Union Pro.

69499406f2697c6025508a88e9861a77

Lino Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Eccellenza femminile

### Maerne e Portogruaro, niente derby

Niente derby in Coppa Italia, a meno di riuscire a farsi largo sino alla finale, per le due squadre veneziane militanti in Eccellenza femminile. Il Comitato Regionale Veneto, infatti, ha separato Maerne e Portogruaro nella prima fase di una competizione che coinvolgerà tutte le 10 formazioni della categoria suddivise in due raggruppamenti da cinque. Nel girone A il Maerne se la vedrà con le veronesi dell'Alba Borgo Roma e del Proioxix Legnago, la trevigiana Mititici di Sernaglia della Battaglia e la Virtus Padova. Dal canto suo il Portogruaro, nel girone B, sfiderà i team della Marca trevigiana Altivolese Maser e Villorba, e bellunesi del Keralpen Belluno e le friulane del Prata di Pordenone. Le qualificazioni si svolgeranno con gare di sola andata, le prime classificate di ciascun girone si contenderanno il trofeo in gara secca.

Queste le date delle gare: 1.

giornata 4 ottobre, 2. giornata 11 ottobre, 3. giornata 10 gennaio, 4. giornata 17 gennaio, 5. giornata 24 gennaio e finale in campo neutro domenica 18 aprile. Il campionato di Eccellenza, invece, scatterà domenica 18 ottobre: prima sosta per eventuali recuperi domenica 6-martedì 8 dicembre, la nona e ultima giornata di andata si disputerà il 20 dicembre, la prima del girone di ritorno invece il 31 gennaio; nel 2021 due soste il 14 marzo e 4 aprile (Pasqua) e chiusura domenica 11 aprile con la 18. e ultima giornata.

M.DeI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ECCellenza

Fame di calcio giocato dopo quasi sette mesi di attesa e sfida che ha risentito sia della temperatura di oltre 30° e di una certa ruggine che ha portato a commettere numerosi errori. Le due squadre si dispongono inizialmente con un

**SFIDA CARATTERIZZATA DALL'ALTA TEMPERATURA E DAI NUMEROSI ERRORI I PADRONI DI CASA NON RIESCONO A IMPORRE IL LORO GIOCO**

**LE DUE VENEZIANE SI TROVERANNO IN COPPA ITALIA SOLTANTO IN CASO DI PARTECIPAZIONE ALLA FINALISSIMA**

# PORTOGRUARO DETTA LEGGE NELLA RIPRESA

**Al Mecchia i padroni di casa superano il Portomansuè grazie ad una rete messe a segno da Bertoia**  
Premiate soprattutto le scelte fatte dal mister De Agostini

<b>PORTOGRUARO</b>	<b>1</b>
<b>PORTOMANSUE'</b>	<b>0</b>

**GOL:** st 21' Bertoia.  
**PORTOGRUARO:** Bavena, Sandoletti, Rumiz, Codromaz, Bertoia, Zamuner, Camozzo (11st Costa), Omohonria, De Anna (11st Favret), Giglio (43st D'Odorico), Scarpi (46st Scroccaro). Allenatore: De Agostini  
**PORTOMANSUE':** Bigaj, Kogoi (43st Peresin), Pramparo, Colombara, Ton, Dassì, Zanardo, Camara (43st Tomasella), Tartalo (16st Crivaro), Duravia (16st Grandin), Furlan. Allenatore: Marchetti.  
**ARBITRO:** Jusufoski di Mestre  
**NOTE:** Ammoniti: Pramparo e Colombara. Angoli: 3 - 5. Recupero: pt 2', st 4'.

re è stato poi il campo. Ed i novanta minuti visti in riva al Lemene hanno premiato con decisione la squadra di mister De Agostini. Talune cose sicuramente ancora da affinare, ma nel complesso i portogruaresi sono parsi in condizione più che soddisfacente. I granata sono piaciuti in modo particolare nel corso della ripresa, quando sono riusciti meglio ad interpretare la fase offensiva. Soprattutto sulla spinta del nuovo entrato Costa, che i trevigiani non sono riusciti in alcun modo a limitare. Nel primo tempo, invece, a combinare qualcosa in più erano stati gli ospiti, vicini alla marcatura in un paio di circostanze. All'inizio con Furlan, il quale si fa ipnotizzare da Bavena a colpo sicuro. Quindi, sugli sviluppi di un angolo, è Tartalo a girare sul fondo di un niente. Il Porto controlla, ma sviluppando una trama prevedibile non riesce mai a pungere nell'arco di tutto il primo tempo. L'unico a vivacizzare la manovra è Omohonria, tuttavia senza mai andare al tiro. Nella ripresa, la partita cambia radicalmente. Dopo dieci minuti, mister De Agostini inserisce Costa e Favret al posto di De Anna e Camozzo.

Il Porto così ridisegnato incomincia a fare la partita, ad imporre il proprio gioco diventando assoluto padrone del campo. La conseguenza è l'inevitabile gol del vantaggio, confezionato al 21' grazie ad un tocco da distanza ravvicinata di Bertoia (alla prima marcatura in maglia granata), il quale sfrutta al meglio una punizione dal limite di Giglio. La reazione del Portomansuè è impalpabile, mentre il Portogruaro cerca subito di chiudere i conti. L'occasione d'oro capita al 35' sui piedi di Costa, il quale, dopo aver rubato palla in mezzo al campo, s'invola tutto solo, tuttavia consegnando al momento della conclusione vincente il pallone tra le mani di un ormai battuto Bigaj. Prima del triplice fischio, altra grossa occasione per Costa, che pur facendosi trovare pronto all'appuntamento con un assist di Favret, conclude sul fondo a porta sgaurita. Vittoria dunque importante per tutto l'ambiente granata, che punta senza mezzi termini a quel passaggio del turno mai conquistato da quando il calcio in riva al Lemene è stato rifondato. Per il Portomansuè, invece, c'è indubbiamente ancora molto da lavorare.

Andrea Ruzza  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## COPPA ITALIA

Stadio Mecchia chiuso al pubblico per la prima di Coppa Italia di Eccellenza. Portogruaro - Portomansuè si è dunque giocata in un clima surreale, in quanto il questore, al quale il club granata aveva presentato opportuna domanda, non ha autorizzato la disputa del match ai sensi dell'ultimo DPCM che non consente la presenza di pubblico nelle partite riguardanti i campionati d'interesse regionale. Cosa mal digerita dal club granata, per il fatto che nella circostanza sono stati usati due pesi e due misure, penalizzando le società più scrupolose, mentre altrove si sono chiusi gli occhi: il presidente Andrea Bertolini si farà sentire in settimana.

Ma polemiche a parte, a parla-



COPPA ITALIA Nella gara di ieri il Portogruaro è apparso in buone condizioni

## Calvi, super rimonta con l'Arcella

<b>ARCELLA</b>	<b>3</b>
<b>CALVI NOALE</b>	<b>3</b>

**GOL:** pt 5' Rampazzo, 10' Boscaro, 14' Rampazzo, 39' Donè, st 13' Bagarotto, 27' (rig) Siega  
**ARCELLA:** Berto, Fior (st 15' Pacagnella), Bonsembiante, Tessari, Gal, Boscaro, Cervasio (st 15' Turea), Guerriero, Cvetkovic, Miatton (st 50' Zabeo), Rampazzo. ALL. Tentoni.  
**CALVI NOALE:** Fornea, Donè, Molin (st 38' Vianello), Bagarotto, Ginocchi (st 1' Gemelli), Busatto, De Bortoli, Velardi, Miolo (st 1' Dalla Santa Casa), Siega, Fiorica (st 38' Boscolo Sale). ALL. Vianello. **ARBITRO:** Liviero di Vicenza **NOTE:** Espulsi al st 45' Dalla Santa Casa e al st 46' Rampazzo

## ECCELLENZA

Impresa del Calvi Noale che sotto di tre gol nei primi quattordici minuti, ha la forza di accorciare le distanze con Donè al termine del primo tempo e di completare nella ripresa la rimonta con i sigilli di Bagarotto e Siega, quest'ultimo su rigore concesso per un fallo ai danni di Gemelli

entrato a inizio secondo tempo. Da registrare però nel finale di gara anche l'infortunio al ginocchio occorso a Fiorica che ha lasciato il campo in barella trasportato dai soccorritori della Croce Verde, con l'arbitro che ha poi concesso un lungo recupero. L'avvio dei padovani è fulmineo tanto da trovare subito il vantaggio: battono velocemente una rimessa laterale mandando al traversone dalla destra Cvetkovic e Rampazzo lasciato tutto solo dalla difesa veneziana all'altezza del secondo palo deposita in rete. Passano appena cinque minuti e arriva anche il raddoppio. Questa volta sugli sviluppi di una punizione dai venti metri di Miatton che si stampa sulla traversa, la sfera ricade in campo e Boscaro non ha difficoltà a depositare in gol. Non finisce qui perché la partenza con il turbo dei bianconeri produce anche il terzo sigillo. Discesa sulla sinistra di Cervasio e cross sul secondo palo, Tessari con la testa fa da sponda per Rampazzo che in tuffo sul palo lungo appoggia sempre di testa in rete, ancora una volta lasciato tutto solo.

Sul triplo vantaggio la gara sembra indirizzata e invece nel finale di frazione il Calvi Noale reagisce accorciando le distanze con un gol simile al secondo realizzato dai padovani. La punizione dal limite a giro di Siega colpisce la traversa e il più lesto a ribadire in rete è Donè. Prima dell'intervallo lo stesso Donè crossa dal fondo a centro area per Fiorica che svetta di testa alzando di poco la mira. Nella ripresa l'Arcella non riesce ad amministrare il vantaggio e i veneziani accorciano ulteriormente le distanze con Bagarotto che sfrutta al meglio un cross dalla destra di Dalla Santa Casa. La rimonta ospite è completata poco prima della mezzora quando l'arbitro assegna il rigore per un fallo di Gal ai danni di Gemelli e dal dischetto Siega non perdona. Poco dopo l'infortunio al ginocchio occorso a Fiorica costringe l'arbitro ad assegnare un corposo recupero. L'ultima fiammata è di marca padovana con Cvetkovic che manda fuori di un soffio sugli sviluppi di una punizione in area di Boscaro.

p.sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alla Clodiense arriva Seno

### SERIE D

L'Union Clodiense esce battuta dall'allenamento congiunto con il Trento, 3 a 2 il risultato finale, ed annuncia il tesseramento di Mattia Seno, difensore centrale classe 2000, cresciuto nei settori giovanili di Liventina e Genova prima di approdare in serie D e vestire le maglie di Campodarsego e Luparense. Al Briamasco la porta granata è stata difesa nel primo tempo da Christian Amatori che ha superato brillantemente il periodo di prova. «Siamo contenti di avere completato gli ingaggi di Amatori e Seno - dice il ds Roberto Tonicello - ragazzi importanti per la categoria. La nostra rosa si rafforza sempre di più ma, è giusto dirlo, ambedue le decisioni erano state prese prima della prestazione che abbiamo fatto a Trento». Granata che sono stati trafitti al 34' da Stefano Pietribiasi e poi puniti da un fiscale calcio di rigore a causa di un fallo di mano. Nella ripresa,

con ancora tanto caldo e tanti cambi per entrambi gli organici, è tardata ad arrivare la reazione dei ragazzi di Mario Vittadello che sono andati sotto di un altro gol prima di farsi più intraprendenti ed accorciare le distanze con reti di Ferretti e Pastorelli. «Agonisticamente è stata una partita molto tirata, quasi come una gara di campionato - aggiunge Tonicello - siamo andati sotto in maniera inaspettata però bisogna ammettere che loro sono veramente una grande squadra. Questa partita ci ha fatto capire che se vogliamo competere con le squadre che puntano a vincere il campionato assolutamente

**ANNUNCIATO IL TESSERAMENTO DEL DIFENSORE GRANATA SCONFITTI NELL'AMICHEVOLE CON TRENTO**

non dobbiamo commettere errori, positivo però il particolare che abbiamo saputo reagire con piglio e voglia - conclude il ds - ma dobbiamo lavorare ancora molto se vogliamo migliorare ed esprimere quello che è il nostro potenziale». Ciò che maggiormente ha deluso è stato l'arrivo a soccombere sino al 3 a 0. «Esattamente. Dobbiamo giocare con molta più concentrazione perché non si può andare assolutamente sul 3 a 0 anche a causa di nostri errori». Buone notizie dal fronte degli infortuni visto che regolarmente è stato schierato Bryan Gioè dopo le noie al piede destro, granata che sapranno nella giornata di domani se i gialloblù ieri affrontati saranno anche avversari di campionato: la federazione ha annunciato che nel giro di 48 ore arriveranno le comunicazioni relative alla composizione dei 9 gironi e, nel giro di pochi giorni, i calendari per iniziare domenica 27.

Marco Lanza  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mestre, 5 gol al baby Padova

### SERIE D

Il Mestre risponde al 3-2 patito mercoledì scorso a Loreggia nel corso dell'allenamento congiunto con la Primavera del Cittadella (in gol per gli arancioneri Fabiano e Battistini), con uno squillante 5-4 imposto alla Primavera del Padova sul campo di Zelarino, nel corso della consueta sgambata del sabato pomeriggio. Match dal clima amichevole, all'apparenza, ma alla resa dei conti nessuno si è tirato indietro: due le ammonizioni, una per parte, a sanzionare un paio di interventi rudi in mezzo al campo, e costante la ricerca del gol.

Sartor sigla il vantaggio del Padova ma la risposta del Mestre è pressoché immediata grazie alla doppietta di Fasolo in grande spolvero, cui fanno seguito il pari di Bruscaulin e il nuovo vantaggio arancionero firmato da De Leo, che scocca un fendente dalla lunga distan-

za. Il Padova ritrova l'equilibrio al primo della ripresa con Galli, ma il Mestre torna in vantaggio sulla diagonale vincente di Brigati, salvo subire subito il 4-4 con Sattin. Di seguito, Chin centra da pochi passi il palo, mentre Pattarello, in zona Cesarini, sfrutta al meglio un passaggio ispirato di Fabiano dalla sinistra.

Per nulla scontata l'analisi di Gianpietro Zecchin. «Vanno bene e i cinque gol realizzati - sottolinea il tecnico - ma i quattro subiti, che si sommano ai tre presi mercoledì, impongono una riflessione perché subiamo reti su nostri errori. Ed è

**MA MISTER ZECCHIN NON È SODDISFATTO «SUBIAMO ANCORA TROPPE RETI I GIOVANI ADESSO DEVONO CRESCERE»**

meglio che tutto ciò emerga immediatamente: sotto questo punto di vista, avrei senz'altro preferito giocare la prima gara ufficiale di Coppa Italia, la competizione che è stata rinviata all'anno prossimo. La Coppa ci avrebbe consentito di confrontarci immediatamente con avversari veri in match ufficiali e di capire subito di che pasta siamo fatti. Il gruppo c'è, è giovane e i giovani in particolare devono crescere, correre, sacrificarsi e diventare grandi perché tra poco si giocherà con i grandi». Sul mercato, in attesa di conoscere le novità che dovrebbero interessare l'attacco, il ds Enrico Busolin ha ufficializzato l'arrivo del portiere brasiliano classe '99 Caio Vinicius Pirana, formatosi nelle giovanili del Bologna, la scorsa stagione in forza al Tamai, e ha confermato l'addio definitivo del difensore centrale Matteo Gritti, rimasto in serie D al Vigasio.

Alessandro Ovizach  
© RIPRODUZIONE RISERVATA